

# **TI\_GERICHTE 32.2002.16 vom 18. Dezember 2001**

TI Tribunale d'appello, 2001-12-18, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_32.2002.16](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_32.2002.16)

FR: TI\_GERICHTE 32.2002.16 du 18 décembre 2001

IT: TI\_GERICHTE 32.2002.16 del 18 dicembre 2001

## **Regeste**

Sentenza o decisione senza scheda

## **Erwägungen**

### **E. 5**

% Percentuale degli Impedimenti 0 % percentuale di invalidità 0 % L'assicurata non lamenta impedimenti per quanto concerne la pianificazione ed il controllo delle diverse mansioni domestiche pur avendo delegato a terzi le attività di maggior peso e fatica. 5.2 Alimentazione Preparazione dei pasti, pulizia della cucina, riserve importanza assegnata 45 % Percentuale degli Impedimenti 20 % percentuale di invalidità

### **E. 9**

% La signora \_\_\_\_\_ afferma di occuparsi tuttora personalmente della preparazione dei pasti per sé e per il marito. L'attività di cucina si svolge infatti perlopiù ad altezza e dovendo preparare da mangiare per sole due persone il peso dei materiali è abbastanza contenuto. L'assicurata apparecchia e sparcchia la tavola, riordina il piano di lavoro e garantisce le semplici pulizie giornaliere del locale. Il marito carica e scarica la lavastoviglie (acquistata di recente) e sostituisce la signora \_\_\_\_\_ nelle pulizie a fondo del locale e degli elettrodomestici, specie dal mese di maggio 1997. In considerazione di una buona autonomia dell'assicurata in questo ambito valuto in misura del 20 % la percentuale degli impedimenti. 5.3 Pulizia dell'appartamento rispolvero, pulizia dei pavimenti, dei vetri, rifare i letti, ecc. importanza assegnata 20 % Percentuale degli impedimenti 70 % percentuale di invalidità

### **E. 14**

% L'assicurata si dice in grado tuttora di occuparsi dei facili lavori di riordino, dello spolvero ad altezza della mobilia, della pulizia delle vaschette. Riesce pure a passare il fiocco sui pavimenti. Per rifare il letto e cambiare le lenzuola la signora \_\_\_\_\_ viene aiutata dal marito, che la sostituisce interamente nel passare l'aspirapolvere, lavare i pavimenti, pulire a fondo il bagno e i vetri, nel togliere e rimettere le tende. L'assicurata afferma infatti di poter garantire esclusivamente i lavori ad altezza, di impegno fisico limitato e le mansioni che non sollecitano oltremodo il movimento delle spalle, specie della spalla destra. Se si sottopone a sforzi eccessivi non riesce più a muovere le braccia talmente i dolori diventano intensi. Per quanto riferito valuto in misura del 70 % la percentuale degli impedimenti in questo ambito. 5.4 Spesa e acquisti diversi compresi pagamenti, trattative assicurazioni e rapporti ufficiali importanza assegnata 10 % Percentuale degli Impedimenti 30 % percentuale di invalidità 3 % L'assicurata guida tuttora l'automobile e può così recarsi nei negozi, che sono decisamente lontani da casa, per gli acquisti giornalieri e personali. Il peso della merce deve essere contenuto e distribuito equamente alle due braccia. Per la

spesa settimanale, dal mese di maggio 1997, asserisce di dover essere accompagnata dal marito non riuscendo neppure a spingere il carrello quando è molto carico. Il coniuge si fa inoltre carico delle borse pesanti e le porta fin dentro casa (nella palazzina non v'è infatti l'ascensore). La gestione burocratico-amministrativa è da sempre compito del marito. Per quanto descritto e considerando il fatto che la signora \_\_\_\_\_ può tuttora servirsi dell'automobile valuto in misura del 30 % la percentuale degli impedimenti. 5.5 Bucato, confezione e riparazioni di indumenti lavare, stendere, stirare cucire, lavorare a maglia, ecc. importanza assegnata 20 % Percentuale degli Impedimenti 40 % percentuale di invalidità 8 % È il marito a portare la cesta con il bucato in lavanderia (nella palazzina non è presente l'ascensore e la lavanderia si trova al piano cantina). L'assicurata è quindi in grado di suddividere i panni, di inserirli e toglierli dalla lavatrice e dall'asciugatrice (di cui oggi si serve molto proprio per ovviare alla difficoltà di stendere i panni ingombranti e di peso). L'assicurata per evitare di stirare troppo stende alcuni semplici capi d'abbigliamento (come le magliette e i pigiama), passati solo per qualche minuto in asciugatrice, direttamente sugli appendini. Limita così l'attività di stiro ai soli capi delicati. Tale mansione viene inoltre suddivisa sull'arco di più giorni in funzione dello stato di salute e risulta comunque assai onerosa. Da alcuni anni a questa parte, per la situazione in particolare della spalla destra, la signora \_\_\_\_\_ ha rinunciato ai lavori a maglia. Si occupa invece tuttora dei rammendi e delle piccole riparazioni. Per quanto illustrato valuto in misura del 40 % la percentuale degli impedimenti. 5.6 Cura dei bambini e di altri membri della famiglia compresa educazione, atti-vità comuni, compiti, ecc. Importanza assegnata 0 % Percentuale degli Impedimenti 0 % percentuale di invalidità 0 % 5.7 Diversi cura delle piante, giardinag-gio, cura degli animali, attività di utilità pubblica, creazione artistica, impegno a favore di terzi, volontariato Importanza assegnata 0 % Percentuale degli Impedimenti 0 % percentuale di invalidità 0 % L'assicurata non segnala alcuna particolare attività extra-domestica. (...)" (Doc. AI \_)

Sulla base di questi accertamenti e con riferimento ai tassi parziali rilevati, l'assistente sociale ha quindi stabilito un impedimento complessivo del 34%. 2.9. Come accennato, l'invalidità delle persone occupate nell'economia domestica é stabilita confrontando le singole attività domestiche ancora accessibili alla richiedente la rendita AI, con i lavori che può eseguire una persona sana, secondo le regole stabilite dalla prassi amministrativa e riportate alle cifre 2122 e ss nelle Direttive UFAS sull'invalidità e la grande invalidità in vigore dal 1. gennaio del 1990. In particolare la cifra 2124 prevede: " in occasione dell'esame dell'impedimento - dovuto all'invalidità - riscontrato presso una persona occupata nell'economia domestica, ci si basa generalmente sulla ripartizione dei lavori esistenti prima dell'insorgere dell'invalidità. In primo luogo si deve tuttavia esaminare se l'assicurato non ha la possibilità di usare meglio la sua residua capacità di lavoro mediante un'altra ripartizione dei compiti." La cifra 2122 prevede che: " Quale regola generale si ammette che i lavori di una persona sana occupata nell'economia domestica costituiscono le seguenti percentuali della sua attività complessiva.

Lavori	Economia senza figli e senza	membri di	
famiglia che	richiedono cure	% 1.	Conduzione dell'economia
domestica, (pianificazione, organizzazione del lavoro, controllo		5	2. Spese e acquisti
diversi	10	3.	Alimentazione (preparazione dei pasti, lavori di pulizia
della cucina)	40	4.	Pulizia
dell'appartamento	10	5.	Bucato, pulizia dei vestiti, confezione e
trasformazione degli abiti, (cucito, maglia, uncinetto)			10
6. Cura dei figli e di altri membri della famiglia		---	7.

Diversi (cura di terzi, cura delle piante e degli animali, giardinaggio)

5 8. Altre attività (p. es. aiuto alla famiglia stessa, attività di utilità pubblica, perfezionamento, creazione artistica, attività superiore alla media nella confezione e nella trasformazione dei vestiti).

20" In una sentenza del 17 febbraio 1997 nella causa M.T., pubblicata in Pratique VSI 1997 pag. 288 e ss., il TFA ha avuto modo di ribadire la conformità delle citate direttive alla legge (cfr. VSI 1997 pag. 304-305, consid. 4a). In questa sentenza l'Alta Corte ha stabilito che il complesso delle occupazioni abituali degli assicurati attivi in ambito domestico deve corrispondere, in ogni caso, ad un valore pari al 100%. Una differenziazione che si orienta alle dimensioni dell'economia domestica con la conseguenza che, in caso di economie domestiche di dimensioni ridotte si ammetterebbe un aggravio complessivo inferiore al 100%, è contrario alla legge e alle ordinanze. In VSI 1997 pag. 299 e seg., l'UFAS ha precisato di aver emesso delle direttive supplementari (supplemento 1 alle Direttive sull'invalidità e sulla grande invalidità, valido dal 1. gennaio 1993) che accordano il diritto agli uffici AI dei diversi cantoni di valutare la sfera di competenze di una persona attiva nell'economia domestica su casi differenti (cfr. cifre 2127 ss. delle DIG). Inoltre, nella Circolare concernente l'invalidità e l'impotenza dell'assicurazione per l'invalidità (CII), in vigore dal 1° gennaio 2000, l'UFAS, allo scopo di garantire un'uguaglianza di trattamento in tutta la Svizzera (cfr. Cifra 3097), ha previsto una nuova ripartizione delle singole attività domestiche sulla base di un minimo ed un massimo - che nel caso concreto risultano per altro essere stati rispettati - attribuibile a ciascuna di esse. In particolare la cifra 3095 prevede: "En règle générale, on admettra que les travaux d'une personne non invalide qui s'occupe du ménage constituent, en pour-cent, les parts suivantes de son activité: Activités Minimum Maximum % % 1. Conduite du ménage (planification, organisation, réparation du travail, contrôle) 2 5 2. Alimentation (préparation, cuisson, service du repas, nettoyage de la cuisine, provisions) 10 50 3. Entretien du logement (épousseter, passer l'aspirateur, entretenir les sols, nettoyer les vitres, faire les lits) 5 20 4. Achats et courses diverses (poste, assurances, services officiels) 5 10 5. Lessive, entretien des vêtements (laver, étendre et plier le linge, repasser, raccommoder, nettoyer les chaussures) 5 20 6. Soins aux enfants ou aux autres membres de la famille 0 30 7. Divers (p. ex. Soins infirmiers, entretien des plantes et du jardin, garde des animaux domestiques, confection et transformation de vêtements; activité d'utilité publique, formation complémentaire, création artistique)\* 0 50 \* à l'exclusion des occupations purement de loisirs (n° 3090)" Mentre alle cifre 3096 e ss. si legge ancora: " Le total des activités doit toujours se monter à 100% (Pratique VSI 1997, p. 298). La présentation de la répartition des travaux donnée au n° 3095 et leur appréciation individuelle sont applicables dans les cas normaux. La fixation d'un minimum et d'un maximum est destinée à garantir une égalité de traitement dans toute la Suisse. La marge existant entre ces deux extrêmes permet de mieux tenir compte de la réalité et des circonstances du cas particulier. Une pondération différente ne peut être faite qu'en cas de divergences importantes par rapport au schéma (RCC 1986, p. 244). Le cas échéant, le dossier sera soumis à l'OFAS avec une proposition. Afin de satisfaire à l'obligation de réduire le dommage, une personne qui s'occupe du ménage doit, de sa propre initiative, faire ce que l'on peut raisonnablement attendre d'elle afin d'améliorer sa capacité de travail (p. ex. en adoptant une méthode de travail adéquate, en faisant l'acquisition d'équipements et d'appareils ménagers appropriés, nos 1045 et 3045 ss). Elle doit mieux répartir son travail et avoir recours à l'aide des membres de sa famille dans la mesure habituelle. Si la personne ne prend pas de telles dispositions en vue de réduire son invalidité, il ne sera pas tenu compte, lors de l'évaluation

de l'invalidité, de la diminution de la capacité de travail qui en résulte dans le domaine du ménage." Con sentenza non pubblicata 22 agosto 2000 (I 102/00) il TFA ha avuto nuovamente modo di confermare la legittimità di queste direttive, in quanto il calcolo dell'invalidità ex art. 27 OAI deve essere effettuato valutando l'attività domestica secondo l'importanza percentuale delle singole summenzionate mansioni nelle circostanze concrete.

2.10. Per quanto riguarda la determinazione dell'invalidità di persone occupate nell'economia domestica, il TFA ha già avuto modo di stabilire che non vi è motivo di mettere in dubbio le conclusioni delle inchieste effettuate dai servizi sociali, in quanto essi dispongono di collaboratori specializzati, il cui compito consiste nel procedere a tali inchieste (RCC 1984 p. 143, consid. 5). Se, tuttavia, non è possibile determinare con sufficiente certezza che l'impedimento è effettivamente dovuto all'invalidità, nella misura in cui l'incapacità di lavoro constatata dal medico non è unicamente teorica, questa risulta decisiva (Valterio, op. cit. p. 211; cfr. RCC 1989 p. 131 consid. 5b ecc; cfr. RCC 1984 p. 144 consid. 5). Nelle sentenze non pubblicate 2 febbraio 1999 in re M.J.V. e 17 luglio 1990 in re W. il TFA ha inoltre precisato che si deve far capo ad un medico, affinché si esprima sull'ammissibilità delle diverse mansioni, solo in casi eccezionali e meglio se le indicazioni dell'assicurata appaiono inverosimili e in contrasto con gli accertamenti medici. In casu la valutazione degli impedimenti - considerati, conformemente ai succitati dettami giurisprudenziali, in relazione ad un complesso delle occupazioni abituali pari al 100% e entro i parametri fissati nella citata cifra marg. 3095 CII (cfr. consid. 2.7) - non appare arbitraria, risulta conforme alle circostanze ed ai riscontri concreti. La totalità delle indicazioni fornite dalla casalinga nell'ambito dell'inchiesta domiciliare risultano infatti del tutto attendibili ed è inoltre da ritenere che le valutazioni degli impedimenti relativi alle singole mansioni domestiche appaiono del tutto affidabili e compatibili con l'impossibilità dell'interessata, accertata in sede medica, di svolgere lavori pesanti. Inoltre, in considerazione del fatto che, per gli assicurati coniugati - come in casu - deve essere tenuto conto della ripartizione dei compiti e dei ruoli derivanti dall'obbligo di reciproca assistenza e cooperazione alla prosperità dell'unione coniugale consacrato dal diritto matrimoniale in vigore, nella specie le percentuali degli impedimenti riferite in particolare alle mansioni comportanti un maggior impiego e sforzo delle braccia (cfr. pto 5.3: pulizia dell'appartamento, 5.4: spesa, acquisti diversi e 5.5: bucato) appare sicuramente giustificata (cfr. art. 159 cpv. 2 e 3 e art. 163 CCS; Pratique VSI 3/1996, pag. 208; 117 V 197). Alla determinazione del tasso d'invalidità quale casalinga stabilito dall'UAI deve quindi essere prestata completa adesione.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.